



**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE
DIVISIONE RAGIONERIA
S.-PARTECIPAZIONI**

DEL 617 / 2025

27/10/2025

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 OTTOBRE 2025

(proposta dalla G.C. 07 ottobre 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
BUSCONI Emanuele	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARIONE Ivana	SCANDEREBECH Federica
CASTIGLIONE Dorotea	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CATANZARO Angelo	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CATIZONE Giuseppe	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	MAGAZZU' Valentino	
DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 38 presenti, nonché le Assessori e gli Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - SALERNO Carlotta

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri: CIAMPOLINI Tiziana - CROSETTO Giovanni -
DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE POLO DEL '900 - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

Proposta delle Assessore Purchia e Nardelli.

Premesso che:

- con Deliberazione del 25 marzo 2014 (mecc. 2014 01247/045) la Giunta Comunale approvava le linee di azione per la realizzazione del cosiddetto "Polo del Novecento", un programma culturale e architettonico-urbanistico, avviato tra Comune di Torino, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo, teso alla creazione di un centro culturale in cui raggruppare molti tra i più importanti istituti culturali custodi del patrimonio relativo agli anni storici e sociali di quel secolo, quali, per citarne alcuni, il Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, della Deportazione, dei Diritti e delle Libertà, l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" (ISTORETO), l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR) e l'Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali (Ismel).
- La sede idonea per attuare il centro culturale veniva individuata nei due fabbricati juvarriani di proprietà della Città, costituenti i cosiddetti Quartieri Militari di San Celso e San Daniele, siti in via del Carmine n. 13, all'angolo con corso Valdocco, realizzati tra il 1716 ed il 1728. Tale complesso immobiliare, denominato anche "Quartieri Militari di Porta Susina", fu costruito su disegno di Filippo Juvarra fra il 1716 e il 1728, per ospitare le truppe di fanteria di Re Vittorio Amedeo II. L'intervento si inseriva in un più ampio progetto di ripensamento e ampliamento degli spazi urbani, in seguito alla nomina di Torino a capitale del Regno (1713). I lavori, non completati nel 1728, furono ripresi nel 1767 e ultimati solo nel 1773: i due fabbricati, che occupavano gli isolati compresi fra le vie San Domenico e Garibaldi, furono inoltre sopraelevati di un piano secondo il progetto di Ignazio Birago di Borgaro.
- Il programma da realizzare prevedeva il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i partner culturali aventi sede, già da tempo, nei rispettivi Palazzo San Celso e Palazzo San Daniele.
- Per la concreta realizzazione del progetto "Polo del 900", nonché per lo sviluppo e la gestione delle strutture e dei servizi dei due edifici di cui trattasi, la Città, la Compagnia di San Paolo e la Regione individuavano un soggetto unitario - la costituenda Fondazione "Polo del Novecento", ispirata al modello della "fondazione di partecipazione" - in modo da ottimizzarne i costi di gestione senza far venir meno la titolarità del patrimonio archivistico, librario e culturale in capo agli enti ed istituti e la titolarità di quello immobiliare in capo alla Città; tale soluzione avrebbe consentito, altresì, ai Fondatori di mantenere, anche dopo l'atto di costituzione, forme dirette ed indirette di amministrazione e controllo della Fondazione medesima.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 febbraio 2016 (mecc. 2016 00133/045) veniva, quindi, approvata l'adesione della Città alla costituenda Fondazione nonché i relativi schemi di Atto Costitutivo e di Statuto.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2016 (mecc. 2016 01800/131) veniva approvata, in esecuzione delle decisioni già assunte dal Consiglio Comunale con la predetta deliberazione mecc. 2016 00133/045, la formalizzazione dell'atto di concessione in uso, a titolo di conferimento nel fondo di dotazione della Fondazione - e quindi senza corrispettivo in denaro - dei beni immobili di proprietà comunale siti in Torino, via del Carmine n. 13, angolo corso Valdocco, costituenti i cosiddetti Quartieri Militari di San Celso e San Daniele, in corso di

aggiornamento catastale.

- Con Atto a rogito del Notaio Giulio Biino, n. Rep. 38331, n. Fasc. 19090, registrato a Torino il 18 aprile 2016 veniva costituita la Fondazione Polo del '900 per iniziativa dei Soci Fondatori - Comune di Torino, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo - con i seguenti Soci Partecipanti iniziali: Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, della Deportazione, dei Diritti e della Libertà, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" - ISTORETO, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza - ANCR, Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali - ISMEL, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Fondazione Vera Nocentini, - Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Centro Studi Piero Gobetti, Fondazione Carlo Donat-Cattin, Unione Culturale Franco Antonicelli, Associazione Rete Italiana Cultura Popolare, Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ANPI, ANPPIA, FIAP, ANED, AVL e Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.
- Con Atto a rogito del Notaio Giulio Biino, n. Rep. 38331, n. Fasc. 11260, registrato a Torino il 18 maggio 2016 veniva sottoscritto l'atto di concessione in uso, decorrente dalla data della sua sottoscrizione sino al 31 dicembre 2025, con la previsione - nel caso di proroga della durata della Fondazione ai sensi dell'articolo 2 dell'Atto costitutivo e degli articoli 2 e 6 dello Statuto della stessa - di procedere al rinnovo della stessa.
- In data 16 febbraio 2017 la Fondazione otteneva il riconoscimento della personalità giuridica privata con iscrizione al n. 1270 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte.
- Nel corso degli anni, si sono aggiunti come enti partecipanti non residenti: (i) il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Archivio Nazionale Cinema d'Impresa e Fondazione Giovanni Gorla, come sancito dal Collegio dei Fondatori, il quale nella seduta del 30 aprile 2019 ne approvava la richiesta di adesione; (ii) l'Archi Torino APS e CESI - Centro Einstein di Studi Internazionali di Torino, come sancito dal Collegio dei Fondatori, il quale nella seduta del 29 aprile 2021 ne approvava la richiesta di adesione; (iii) la Fondazione Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno e Fondazione Nuto Revelli, come sancito dal Collegio dei Fondatori, il quale nella seduta del 21 febbraio 2024 ne approvava la richiesta di adesione.

Con Comunicazione del 25 luglio 2025 Prot. n. 4174 del 28 luglio 2025 la Fondazione ha proposto alla Città di Torino il testo del nuovo statuto da sottoporre all'approvazione di un convocando Collegio dei Soci Fondatori, organo in capo al quale competono le modifiche statutarie secondo quanto prescritto dall'articolo 7 dello Statuto della Fondazione.

Con la medesima nota, la Fondazione ha inviato la documentazione recante il dettaglio delle principali modifiche statutarie proposte, qui di seguito indicate:

- all'articolo 2 (Sede e Durata della Fondazione) la durata della Fondazione, attualmente prevista al 31 dicembre 2025, viene prorogata al 31 dicembre 2075 e la decisione in ordine alla proroga della scadenza rinviata al nuovo articolo 7. Tale proposta di modifica è già stata condivisa tra i Soci Fondatori in considerazione del fatto che la Fondazione ha svolto in modo continuativo e proficuo la propria attività nel corso degli anni fino ad oggi, contribuendo significativamente alla crescita culturale, alla coesione sociale e all'attrattività della Città. Pertanto, il prolungamento della durata statutaria fino all'anno 2075 garantisce la continuità della Fondazione e la prosecuzione di tali attività di interesse generale rendendo possibile una più efficace programmazione delle attività culturali nel territorio cittadino;

- all'articolo 3 (Scopi) le modifiche proposte sono finalizzate ad aggiornare l'oggetto sociale della Fondazione valorizzandone l'attuale ruolo svolto di centro culturale innovativo, dinamico e aperto che contribuisce alla realizzazione di una società sostenibile in tutti i suoi aspetti. Con l'inserimento delle attività specifiche di tutela, di conservazione, di digitalizzazione e di accesso integrato, secondo modalità innovative degli archivi, delle biblioteche e dei musei propri e dei Partecipanti,

viene valorizzata la funzione di luogo della cultura come definito nel D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Inoltre, con la modifica in oggetto, particolare attenzione viene data alla transizione ecologica mediante la valutazione, nel perseguimento degli scopi elencati, degli impatti sull'ambiente mirata a minimizzare quelli negativi e a massimizzare quelli positivi;

- all'articolo 4 (Membri della Fondazione) viene inserita la facoltà di proposta del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Fondatori, di ammissione di nuovi Partecipanti. La natura strutturalmente aperta della "fondazione di partecipazione" consente, infatti, che i soci originari possano accogliere nuovi aderenti, proprio come in un contratto. Il vantaggio principale di questa apertura è dunque l'acquisizione di nuove risorse che rafforzino il patrimonio e le capacità della fondazione stessa al fine di raggiungere i propri scopi istituzionali, aumentando la flessibilità e la capacità di adattamento nel tempo. Considerando la responsabilità di gestione della fondazione in capo al Consiglio di Amministrazione, la predetta proposta di modifica, contestualizzata per questa particolare tipologia di ente, deve ritenersi coerente con l'interesse in capo allo stesso Organo Amministrativo di ricerca di nuovi aderenti finalizzata al loro ingresso ed anche alla crescita e al rafforzamento della solidità economico-patrimoniale dell'ente stesso;

- all'articolo 6 (Organi della Fondazione) la proposta di modifica consiste (i) nella eliminazione della figura del Direttore tra gli organi della Fondazione, non trattandosi di un organo di governo dell'ente ma di una figura dirigenziale al vertice dell'organizzazione, (ii) nella specificazione che i componenti di tutti gli organi, con l'unica eccezione del Revisore dei Conti, svolgono la propria attività a titolo gratuito e (iii) nella previsione della tenuta digitale dei libri sociali, nel rispetto delle norme di legge;

- all'articolo 7 (Collegio dei Fondatori) vengono riordinate le competenze elencate al comma 2, tra le quali la delibera della trasformazione o dell'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi degli articoli 27 e 28 del Codice Civile;

- all'articolo 8 (Funzionamento del Collegio dei Fondatori) si armonizza il nuovo testo con le previsioni del novellando articolo 6;

- all'articolo 9 (Assemblea dei partecipanti) si propone, in un'ottica di maggiore partecipazione dei soggetti che contribuiscono ad animare l'attività della Fondazione anche nei confronti della cittadinanza e a renderla un centro culturale aperto, inclusivo e dinamico, l'ampliamento delle competenze dell'Assemblea dei Partecipanti con la facoltà di formulare pareri e presentare proposte sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo, nonché in materia di programmi dell'attività, obiettivi e regolamenti della Fondazione. Inoltre, viene prevista la facoltà in capo al Direttore di intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti. Si ritiene, inoltre, che tale proposta sia coerente con il carattere strutturalmente aperto della "fondazione di partecipazione" adottata;

- all'articolo 10 (Consiglio di Amministrazione) si propone, nell'ottica di garantire una maggiore capacità di programmazione in capo all'organo gestorio, di fissare la durata in carica dei componenti del Consiglio fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto Esercizio anziché al terzo, salvo cessazione prima della scadenza del mandato, con riserva in capo al Fondatore - che ne aveva espresso la designazione - di provvedere alla designazione del nuovo componente che resterà in carica limitatamente alla durata residua del mandato del componente cessato. Si propone anche di far intervenire, in affiancamento al Direttore, il Comitato dei Partecipanti Residenti sugli aspetti qualificanti della gestione operativa e del coordinamento delle attività nel complesso immobiliare, fornendo indicazioni non vincolanti e fermo restando la gratuità delle attività svolte dal Comitato;

- all'articolo 11 (Il Presidente) si propone, nell'ottica dei principi di partecipazione e di parità, la designazione a turno dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, ogni quattro esercizi del Presidente, fermo restando, nel caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa, del mantenimento in carica del sostituto limitatamente alla durata residua del mandato del Presidente cessato;

- all'articolo 12 (Il Collegio dei Garanti) si propone la riduzione dei componenti da 5 a 3 quali

esperti di chiara fama e riconosciuta indipendenza, nominati dal Collegio dei Fondatori, previo parere dell'Assemblea dei Partecipanti, convocata dal Presidente della Fondazione, che delibera a maggioranza dei presenti. In coerenza con la durata proposta degli altri predetti Organi, Presidente e Consiglio di Amministrazione, si propone di stabilire la durata in carica per quattro esercizi con scadenza all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio. Nel caso di cessazione di un componente per qualsiasi causa prima della scadenza, il sostituto resterà in carica limitatamente alla durata residua del mandato del componente cessato;

- all'articolo 13 (Il Revisore dei Conti) si precisa che il Revisore dei Conti dura in carica tre esercizi (anziché tre anni) con scadenza all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio con possibilità di essere riconfermato alla scadenza. Nel caso di cessazione per qualsiasi causa prima della scadenza, il sostituto resterà in carica limitatamente alla durata residua del mandato del Revisore cessato;

- all'articolo 14 (Il Direttore) si propone di modificare la durata in carica del Direttore, incrementandola da tre a cinque anni, trattandosi di una figura rilevante per la gestione delle attività culturali e per la progettazione integrata delle iniziative con gli Enti Partecipanti; tale durata è finalizzata a garantire una maggiore continuità operativa, a permettere l'implementazione di strategie a lungo termine e a favorire una consolidata esperienza manageriale;

- all'articolo 16 (Esercizio Finanziario) si propone di acquisire, sempre in un'ottica di valorizzazione della partecipazione degli Enti Partecipanti in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 9, il parere dell'Assemblea dei Partecipanti sul progetto di bilancio consuntivo e sulla relazione dell'attività svolta;

- con la modifica dell'articolo 17 (Scioglimento, ora rubricato Estinzione) si precisa che in caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, esaurita la fase di liquidazione, il patrimonio verrà devoluto ad altri enti che perseguono finalità analoghe ovvero con fini di pubblica utilità;

- inserimento dell'articolo 19 (Norma transitoria) per precisare che, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie, gli organi in carica continuano a svolgere le loro funzioni fino all'insediamento degli organi di nuova nomina.

Dato atto che la Fondazione Polo del '900 ha come finalità statutarie la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività culturali e di interesse sociale a beneficio della comunità locale e del territorio.

Verificato che la partecipazione della Città alla Fondazione del Polo del '900 è coerente con le proprie finalità istituzionali attinenti alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

Verificato altresì che il modello della "fondazione di partecipazione", adottata nel caso specifico, realizza una forma di cooperazione senza fini speculativi (articolo 45 Cost.) in coerenza con le finalità di interesse pubblico dell'Amministrazione e consente il mantenimento di poteri di indirizzo e controllo dei Fondatori Città di Torino, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo.

Verificato che le proposte di modifica oggetto del presente provvedimento sono coerenti con l'attuale assetto normativo e funzionali a un suo migliore funzionamento, anche in termini di efficacia ed economicità.

Considerato l'interesse della Città di Torino a mantenere la partecipazione nella menzionata Fondazione e a garantire continuità e stabilità all'azione della Fondazione nel lungo periodo.

Si ritiene necessario intervenire sulla durata della Fondazione e, conseguentemente, sulla durata della concessione, vista l'imminente scadenza al 31 dicembre 2025, approvando le modifiche statutarie proposte, così come evidenziate nel testo in doppia colonna che si allega (allegato 1 al presente provvedimento), per addivenire alla nuova versione dello statuto (unica colonna) della Fondazione (allegato 2), e confermando alla Fondazione, con decorrenza dal 1 gennaio 2026 e per i successivi trent'anni, il diritto d'uso degli immobili costituenti la sede dell'Ente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare la proroga della durata della Fondazione Polo del '900, con sede in Torino, via del Carmine n.13, Codice Fiscale 97807600016, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2075;
2. di confermare, pertanto, a far data dal 1 gennaio 2026 e per i successivi trent'anni, il diritto d'uso degli immobili costituenti la sede della Fondazione in Torino via del Carmine n. 13, a titolo di conferimento nel Fondo di dotazione, autorizzando gli uffici ad adottare gli atti necessari;
3. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione Polo del 900, con sede in Torino, via del Carmine n. 13, Codice Fiscale 97807600016, illustrate nel testo a fronte allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) e riportate nel nuovo testo dello Statuto (allegato 2 alla presente deliberazione);
4. di autorizzare il Sindaco, o un/una suo/a delegato/a, a partecipare all'Assemblea del Collegio dei Fondatori che sarà convocata per approvare le modifiche di cui al punto precedente, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di dare atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente atto non comporta effetti, diretti o indiretti, sul bilancio;
6. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (allegato 3);
7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire ai Soci Fondatori di approvare, in una convocanda Assemblea, il nuovo statuto prorogandone tra l'altro la relativa scadenza.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Rosanna Purchia

LA ASSESSORA
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Pinuccia De Grandis

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Greco Caterina, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Cerrato Claudio, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Cerrato Claudio, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-617-2025-All_1-PROP-26370-2025-
All_1_Testo_Statuto_Fond._Polo_del_'900_testo_a_due_colonne.pdf
2. DEL-617-2025-All_2-PROP-26370-2025-All_2_Testo_Statuto_Fond._Polo_del_'900.pdf
3. DEL-617-2025-All_3-PROP-26370-2025-All_3_VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento